



Tutti i prodotti sono selezionati in piena autonomia editoriale. Se acquisti uno di questi prodotti potremmo ricevere una commissione.



BLUECINEMA

Cosa bisogna sapere se fate il primo filler

È sicuro? Fa male? Quanto dura? Quanto costa? Risponde il dermatologo Antonino Di Pietro, direttore scientifico dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis

DI VALERIA VANTAGGI

6 GIUGNO 2022



riempimento per attenuare quell'odiosa ruga in mezzo alla fronte o quei segnelli che dannatamente sono apparsi intorno alle labbra.

Dopo maschere casalinghe e scrub veloci, il passo minimo che consigliano di fare andando da uno specialista è un **filler di acido ialuronico**. Il fatto però che sia qualcosa di non necessario e che sia legato alla propria vanità (diciamolo) può implicare qualche tentennamento: «In realtà», spiega **Antonino Di Pietro**, celebre dermatologo che ha messo in piedi il grande **Istituto Dermoclinico Vita Cutis**, «Bisognerebbe cambiare punto di vista: se con il tempo un dente si scurisce andiamo dal dentista a farcelo mettere a posto. Se con il tempo i nostri muscoli si afflosciano ci iscriviamo in palestra e cerchiamo di fare attività fisica. E allora perché la nostra pelle dovrebbe essere trascurata? Perché non dovremmo occuparci dell'elasticità della pelle del nostro viso con la stessa attenzione che abbiamo verso le altre parti del corpo? Non vuol dire deturparsi con eccessi di botulino, ma vuol dire semplicemente prendersi cura della propria persona».

VIDEO

L'intervista "A tu per tu" con Tiziano Ferro

Stai ancora guardando?

► SÌ, RIPRODUCI IL VIDEO

Anche nel suo nuovo libro **La bellezza è l'imperfezione** (Solferino editore) **Antonino Di Pietro** ben fa intendere che quello a cui bisogna puntare non è la trasformazione di sé con stravolgimenti estetici, ma banalmente adottare degli



X

E allora abbiamo fatto a lui qualche domanda per capire come avvicinarsi a un eventuale primo filler.

Prima cosa, che cos'è l'acido ialuronico che viene iniettato?

«L'acido ialuronico è una sostanza prodotta naturalmente dal nostro corpo ed è uno dei componenti fondamentali dei tessuti connettivi. Garantisce l'idratazione cutanea, favorisce la produzione di collagene ed elastina, mantiene l'elasticità della pelle e aiuta l'organismo a proteggersi da batteri e microrganismi infettanti. L'acido ialuronico è un ottimo rigenerante e un riempitivo. Non c'entra nulla con il botulino, che agisce paralizzando i muscoli».

Ma l'acido ialuronico dei filler è sempre uguale?

«No, può essere più o meno puro. E, visto che il 95% dei pazienti che si rivolgono a noi cercano soluzioni il più possibile naturali, è molto importante che l'acido ialuronico che si usa sia di estrema purezza e morbidezza. Per esempio, il Biohyalux consente proprio di intervenire attenuando o eliminando i segni del tempo con risultati sicuri ed estremamente armoniosi».

Quanto dura un filler di acido ialuronico?

«Un buon filler deve durare almeno tre mesi. Attenzione però ai filler che superano i sette-otto mesi perché un viso può anche modificarsi: basta ingrassare o dimagrire un chilo e quindi il risultato rischierebbe di non essere più armonico, perché il viso con il tempo cambia».

Cosa c'è da sapere prima di venire a fare un filler?

«Consiglio sempre di essere ben consapevoli di sé e di quello che si potrà ottenere. Ci si deve guardare allo specchio, avere le idee chiare sulle aree su cui si vuole intervenire, senza poi farsi influenzare troppo dal medico. Poi, per non rimanere delusi o avere aspettative irrealistiche, bisogna essere consci su quali siano i punti dove il medico può intervenire e quelli che invece non possono essere variati. Di solito ci si accorge delle proprie asimmetrie solo dopo che si è fatto il filler, ma questo accade banalmente perché ci si guarda con più attenzione: la verità però è che siamo tutti asimmetrici, sempre. Poi ci sono le rughe di espressione che non possono andare via, come nemmeno quelle troppo marcate, che hanno creato aderenze. Un trucchetto per vedere quello che si può eliminare? Prendere le mani, distendere la pelle ai lati della ruga e notare che cosa si vede: se sparisce vuol dire che si può raggiungere una buona correzione, altrimenti quel segno continuerà a vedersi».



PUBBLICITÀ



Fa male?

«No, non fa male. Sono siringhe con aghi supersottili e se il medico inietta l'acido ialuronico molto lentamente non si sente davvero nulla».

Ma quando converrebbe cominciare?

«Dunque, di solito le donne vengono verso i 50 anni, ma già verso i 30 si potrebbe cominciare a fare quello che io chiamo il *picotage*, ovvero delle microiniezioni di acido ialuronico: serve a rinforzare le difese della pelle contro i raggi solari e ristruttura la matrice cellulare. È un trattamento che dà tono, turgore ed elasticità alla pelle ma non riempie le rughe. Il *picotage* non gonfia e non paralizza il volto, quindi non trasforma né deforma il viso».

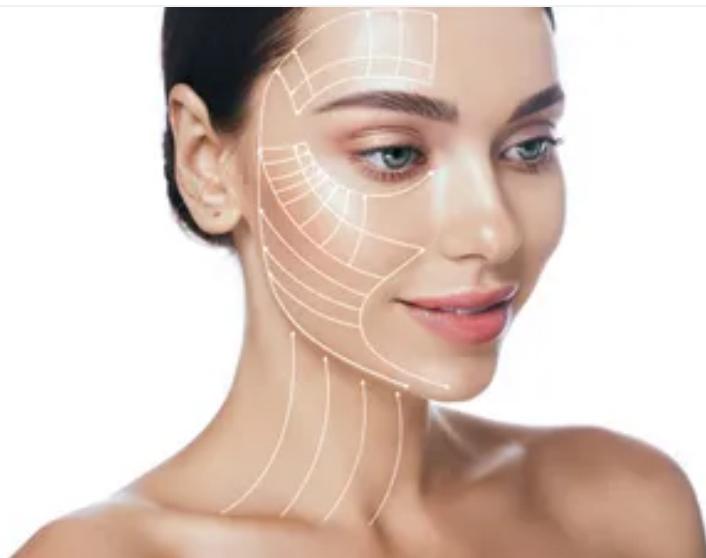
Quali sono i costi di un filler?

«Il costo varia, dipende da quanto materiale si usa. Diciamo che il prezzo è dai 400 euro in su, a seconda delle fiale utilizzate e del medico che esegue il trattamento. Per avere un'idea: con una fiale si riesce a intervenire nella zona tra il

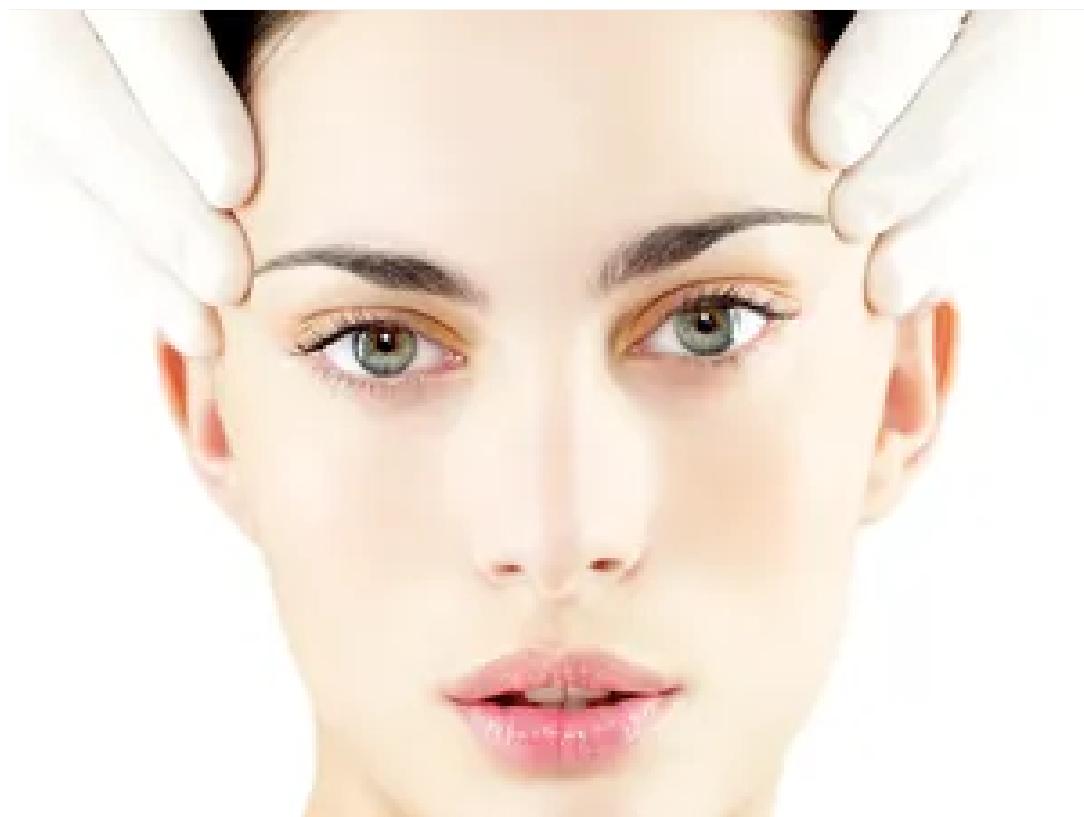


X

VANITY FAIR CONSIGLIA

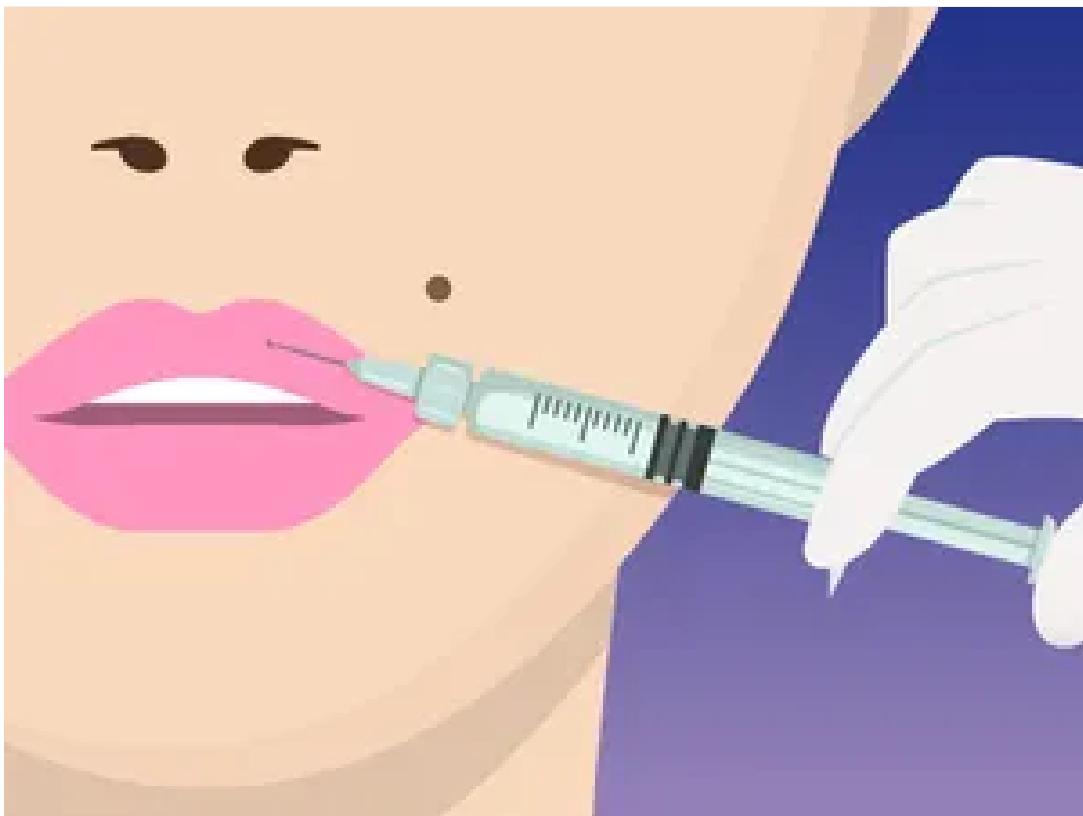


Il filler ibrido e i prodotti che ne simulano l'effetto

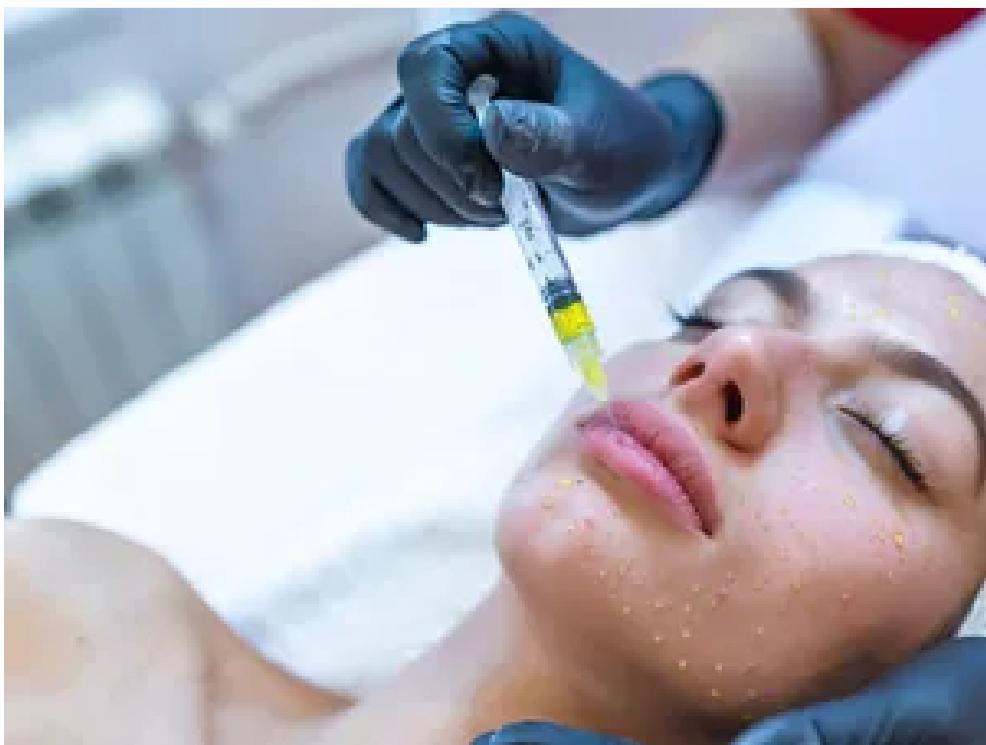


Lifting liquido, cos'è il trattamento di medicina estetica di cui si parla tanto

X



Tutto ciò che dovete sapere sul filler labbra prima di prendere appuntamento



Volto da ragazza ricca, quando il ritocchino piace (molto) evidente

Gestisci i cookie



X

